



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 4 del 29/01/2020

OGGETTO: MODIFICA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI SAN GIORGIO BIGARELLO, PORTO MANTOVANO E CASTELBELFORTE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE.

L'anno **duemilaventi**, il giorno **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Assente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **4** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- L'Unione dei Comuni Lombarda San Giorgio e Bigarello (ora Comune di San Giorgio Bigarello), il Comune di Castelbelforte e il Comune di Porto Mantovano hanno stipulato, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, una convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia Locale, sottoscritta dal Presidente dell'Unione in data 28.12.2018;

- che la gestione associata dei servizi comunali non mette in discussione l'autonomia politica e decisionale dei Comuni partecipanti, che va comunque specificatamente mantenuta, costituendo un retaggio storico ormai consolidato;

- che il superamento degli ambiti di competenza territoriale di ciascun Comune permette di gestire i servizi in modo più efficiente ed efficace, migliorandone la qualità e garantendo standard uniformi nei confronti di tutti i cittadini amministrati;

Considerato che il periodo trascorso in modalità di gestione in forma associata ha portato risultati molto positivi e che risulta necessario apportare alcune modifiche per migliorare ulteriormente i servizi improntati sulla sicurezza e sul controllo costante del territorio, permettendo così una più puntuale ed efficace gestione del personale destinato ai servizi esterni;

Visto che le Amministrazioni Comunali di San Giorgio Bigarello, Porto Mantovano e Castelbelforte hanno raggiunto le necessarie intese circa i contenuti della convenzione allegata;

Considerato quindi opportuno e conveniente modificare la convenzione in essere, al fine di perseguire l'obiettivo di proseguire e migliorare la collaborazione iniziata un anno fa, mediante la costituzione del Corpo Intercomunale MANTOVA NORD;

Vista la convenzione, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con le modifiche apportate, tra Comuni già convenzionati per la gestione associata dei servizi di Polizia Locale, ovvero San Giorgio Bigarello, Porto Mantovano e Castelbelforte, avente durata sino al 31.12.2024;

RITENUTO opportuno procedere ad approvare detta convenzione opportunamente modificata;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio associato di Polizia Locale;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

DELIBERA

1. **Di APPROVARE**, per le motivazioni in premessa indicate, le modifiche alla convenzione in essere tra i Comuni di San Giorgio Bigarello, Porto Mantovano e Castelbelforte per la gestione in forma associata dei servizi di Polizia Locale, nel testo allegato al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;

2. Di **DEMANDARE** al Responsabile della Polizia Locale l'adozione dei conseguenti atti per l'attuazione della convenzione.

Inoltre

Il Consiglio comunale, stante l'urgenza di dare attuazione al presente atto, **con successiva separata votazione favorevole espressa con voti palesi**

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 del TUEL.

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

Responsabile del servizio interessato;

Responsabile servizio ragioneria;

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "La parola al Sindaco".

SINDACO: " Immagino sappiate, anche se quell'atto fu deliberato dal Consiglio nel precedente mandato – per l'esattezza stiamo parlando del dicembre 2018 – che come Comune di Porto Mantovano abbiamo aderito e dato vita con il Comune di San Giorgio Bigarello – all'epoca era Unione dei Comuni Lombarda San Giorgio e Bigarello – e con il Comune di Castelbelforte all'Unione dei Servizi per quanto riguarda la Polizia Locale. Quell'esperienza, che di fatto ha preso avvio i primi di gennaio del 2019, oggi ha compiuto un anno.

L'attività svolta in questi dodici mesi ha prodotto, a nostro parere, dei risultati positivi e ovviamente, sia per quanto riguarda l'attività svolta dai nostri agenti per quanto concerne il controllo stradale, quindi anche sanzionando le violazioni al Codice Stradale, sia per quanto riguarda l'attività svolta di educazione stradale nelle scuole e sia per quanto riguarda il reprimere altri reati di carattere ambientale, ovviamente svolgendo anche funzioni di carattere amministrativo, occorre dire che il bilancio complessivo del lavoro svolto dai nostri agenti di Polizia Locale, coordinati dalla nostra responsabile, Dr.ssa Boniotti, che stasera è qui presente e può essere a disposizione nel caso vi siano, nel prosieguo, delle domande da porre, è stato positivo, in quanto quell'esperienza a tre ci ha permesso di condividere il lavoro della nostra responsabile.

A fronte di questa esperienza, che di fatto compie un anno, con i Sindaci dei Comuni di San Giorgio Bigarello e Castelbelforte abbiamo ritenuto di dare un maggior valore giuridico a questa nostra Unione, nel senso che sia ancor più concreta e collaborativa fra i nostri territori. Abbiamo quindi ritenuto opportuno trasformare l'accordo da Unione dei Servizi di Polizia Locale istituendo il Corpo Intercomunale di Polizia Locale, che verrà denominato Mantova Nord. Questo Corpo potrà contare sulla presenza di tredici agenti, complessivamente dei tre Comuni, ovviamente coordinati e gestiti dalla nostra responsabile, Dr.ssa Boniotti.

A nostro parere ci sono questioni, anche di carattere politico, che esulano dai nostri compiti territoriali. Pensate, per esempio, che la Regione Lombardia, per tutti i bandi che emana riguardo ad eventuali contributi per gli acquisti di beni o servizi concernenti la sicurezza della Polizia Locale, prevede una premialità per tutte le richieste che pervengono da Comuni associati o che hanno istituito il Corpo di Polizia Locale Intercomunale, privilegiandoli rispetto alle richieste che vengono dai

singoli Comuni. Faccio un esempio, tanto per capirci. Noi, nella precedente tornata amministrativa, in alcune occasioni abbiamo richiesto dei contributi per quanto riguarda la videosorveglianza. I nostri progetti sono stati ammessi, ma non finanziati. Altre richieste di contributo e di finanziamento che invece venivano, per esempio, dal Corpo di Polizia Locale a noi collegato (Marmirolo, Goito, Roverbella, Volta Mantovana e Mozambano) hanno ottenuto cospicue risorse regionali per gli investimenti in termini di Polizia.

Questa istituzione ci permetterà poi di gestire, come fossero dipendenti di un unico Ente, il personale, utilizzandolo secondo i bisogni dei singoli Comuni, quindi intervenendo ove ci siano specifiche esigenze di intervento. Permetterà di istituire una pattuglia, composta da due agenti, che possa girare tutto l'anno, sia di mattina che di pomeriggio, su tutti i territori e permetterà anche, contando su un numero più ampio di persone rispetto ai nostri attuali sette agenti, di specializzare anche parte di loro sul contrasto di determinate infrazioni/reati. Pensate in ambito ambientale o pensate, per esempio, al controllo della violazione del Codice Stradale da parte dei mezzi pesanti. In realtà, quindi, non si tratta di un impoverimento del nostro Corpo di Polizia Locale, ma di un rafforzamento complessivo e di controllo sui territori dei tre Comuni.

Questo, nella sostanza, è ciò che prevede la convenzione. È ovvio che poi sta nel compito del nostro Comandante gestire il servizio, in modo che non ci siano territori penalizzati e che – faccio un esempio molto concreto – ci sia un bilanciamento di un risolto da parte di agenti di un Ente presso altri territori e viceversa. In questo accordo quindi, a nostro parere, andiamo a migliorare il servizio attuale dei nostri agenti. Ribadisco che si tratta sicuramente di un servizio positivo in termini di contrasto ai reati e riguardo anche al contrasto e all'attenzione sulla disciplina del traffico nel nostro Comune, ma anche in collaborazione con altri.

Debbo dire che queste esperienze, per quanto riguarda la nostra Provincia, sono già state fatte presso altri Enti. Penso, in modo particolare, al Corpo di Polizia Locale istituito da alcuni anni fra i Comuni di Roverbella, Marmirolo, Goito, Volta Mantovana e Monzambano e a quello che da alcuni anni è stato istituito, cioè al Corpo di Polizia Mantova Sud, istituito tra i Comuni di Borgo Virgilio, Curtatone e Bagnolo San Vito. Vi sono altri Corpi di Polizia istituiti, ma ovviamente fanno riferimento a realtà più numerose e più importanti dal punto di vista dei residenti del nostro Comune (Mantova, Viadana, Castiglione delle Stiviere e Suzzara).

La proposta che portiamo in approvazione stasera ha lo scopo di dare continuità a questa esperienza, che trova maggior vigore in questo accordo. La durata della convenzione è di cinque anni. Si può eventualmente disdire, qualora ci sia insoddisfazione nel servizio reso, entro sei mesi, dando un preavviso di sei mesi”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al Cons. Facchini”.

FACCHINI: “ Il mio voto sarà contrario, in quanto l'Unione dei Comuni di San Giorgio Bigarello, Porto Mantovano, Castelbelforte e la relativa gestione in forma associata dei servizi di Polizia Locale secondo noi è debole, soprattutto in termini di conoscenze, che invece debbono essere ampie e che, secondo noi, solo il Corpo di Mantova possiede. Occorre oltretutto dire che riguardo il Protocollo d'Intesa per la costituzione di un unico Corpo della Grande Mantova non si è più saputo niente. È una convenzione per i servizi di Polizia Locale che danneggia il nostro territorio e annienta la qualità del servizio. La sede dell'Unione dovrebbe essere nel Comune più popoloso, ovvero il nostro e il Comandante, quale figura dell'organico, nel Comune di Porto, che manca da sempre e non in quello di San Giorgio. Si tratta di una criticità data dalla grande vastità del territorio da coprire e dalla presenza anche del servizio negli uffici con così pochi uomini e mezzi: due agenti a Castelbelforte, quattro più un Comandante a San Giorgio Bigarello e sette a Porto Mantovano, di cui uno a tempo determinato. Da quel che si vede, molto spesso la nostra Polizia Locale fatica ad assicurare una presenza anche davanti alle Scuole, quindi non so per il resto. È una scelta assurda, alla quale ci opponiamo, in quanto avvantaggia altri Comuni e non il nostro. Il tema Sicurezza rappresenta una delle principali priorità dei nostri cittadini.

Concludo il mio intervento ringraziando, in ogni caso, gli agenti di Polizia Locale per l'attività svolta ogni giorno sul nostro territorio, nonostante tutte le criticità che ricadono anche su di loro, a difesa dei cittadini e della loro incolumità e sicurezza, anche se chi dovrebbe essere il primo a valorizzare l'opera non è sempre attento a questi aspetti”.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al Cons. Buoli”.

BUOLI: “ Concordo con quanto detto dalla collega, Cons. Facchini. Voglio rafforzare anche il nostro No dicendo che da un'analisi fatta sui numeri – la matematica non è un'opinione – non si vede un sostanziale peggioramento, ma nemmeno un miglioramento.

Le motivazioni che avete portato possono essere condivisibili e verificabili. Occorre però dire che non accettiamo assolutamente che il nostro Comune, per importanza di superficie ma soprattutto di numero di popolazione, non sia l'Ente capofila di questa convenzione. Riteniamo che questo, proprio per l'importanza del nostro Comune, debba essere. Ribadisco che lo deve essere per il numero della popolazione e della superficie, ma soprattutto per il numero di mezzi e di uomini che vengono da noi forniti. È anche opportuno dire che la sede centrale delle attività associate dovrebbe essere nel nostro Comune”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al Cons. Bettoni”.

BETTONI: “ Pur condividendo quanto detto finora, vorrei fare un'analisi più strategica. Si tratta di una convenzione con “moto centrifugo” fuori da Porto Mantovano e verso la campagna. È una convenzione di Polizia Locale, quindi lega la sicurezza e soprattutto la viabilità. A mio parere si tratta di una convenzione che non ha futuro. Può essere un tampone. Questa convenzione dovrebbe essere un qualcosa di meglio rispetto al nulla, però non è sicuramente la risposta giusta. Perché questo? Perché il Corpo di Polizia Locale di Mantova potrebbe dare molte più possibilità, molte più risorse e molta più specializzazione. Mi riferisco, ad esempio, agli interventi legati al controllo delle telecamere. Il Comune di Mantova ha infatti, all'interno della sua struttura di Polizia Locale, un Centro telematico di controllo delle telecamere, quindi con agenti dedicati. Ritengo che qua non possano essere dedicati perché, con così pochi agenti, anche complessivamente, guai a dedicarne qualcuno a guardare le telecamere! Occorre infatti che siano sul territorio. Potrebbe essere fatto, per esempio, il controllo sulla celerità degli interventi stradali. Nel caso infatti si verifichi un incidente davanti al Lidl, verso Mantova, sarà la Polizia Locale di Mantova ad intervenire, dovendo fare tutto il traffico che conosciamo per arrivare, quando invece la Polizia Locale di Porto Mantovano dovrebbe percorrere solo quattrocento metri per arrivare sul luogo dell'incidente. Occorre quindi efficacia ed efficienza nell'intervento. Sarebbe opportuno effettuare il controllo anche sul gioco d'azzardo. La Polizia Locale di Mantova continua a trovare illegalità e continua a fare controlli sulle macchinette, ma ha due agenti dedicati a questo tipo di lavoro. Noi non potremmo assolutamente avere degli agenti specializzati dedicati a questo tipo di lavoro, in quanto sapete che dietro al gioco d'azzardo ci sono tante altre cose e molte volte, dove ci sono le macchinette, c'è tanta illegalità, per cui occorre controllarla. Già questo è significativo. Andando all'interno della convenzione, vediamo che è tutta spiccatamente orientata ad est del nostro territorio, quindi penalizza tremendamente Soave. Soave si allontana dal focus di questa convenzione. Si parla poi di: “*Territori territorialmente contigui*”. Porto Mantovano è contiguo a San Giorgio, ma non è contiguo a Castelbelforte. Porto Mantovano è contiguo a Curtatone, Goito, Mantova, Marmirolo, Rodigo, Roverbella e San Giorgio Bigarello, ma non c'è contiguità con Castelbelforte. Metto quindi in discussione il fatto che si tratti di territori territorialmente contigui. Sono contigui, ma in mezzo c'è sempre qualcuno.

L'altra questione riguarda le percentuali. Giustamente c'è una responsabile del Corpo ed è giusto che sia così, ma la responsabile del Corpo, come si può vedere dalla convenzione, è suddivisa in maniera assolutamente diseguale, ma anche iniqua dal punto di vista della pesantezza del lavoro che comporta il servizio complessivo, che è giustificata anche dal numero degli agenti. Si diceva sette, quattro e due, quindi perché non c'è questa percentuale anche nel rapporto dell'utilizzo – scusate il termine brutale e mi scuso con la Comandante – delle ore della Comandante? Perché quattordici ore a San

Giorgio, dodici ore a Porto Mantovano e dieci ore a Castelbelforte? Che rapporto c'è riguardo alle dieci ore di Castelbelforte con la popolazione di 3.200 abitanti? Il rapporto è di dieci a dodici, quando un terzo di Porto Mantovano corrisponde invece alla metà degli abitanti complessivi dell'area. Non ci siamo! A mio parere si tratta di una convenzione in perdita. È una forma di subordinazione al Comune di San Giorgio. Ritengo che questo sia anche il motivo per cui si è fatta, ma non è assolutamente equilibrata. Porto Mantovano rappresenta il 50% del territorio e ha, rispetto a questa convenzione, una percentuale di impegno di un terzo (33,33%). È chiaro che poi i nostri agenti, come dice la convenzione, lavoreranno prevalentemente sul territorio. Non metto in discussione il fatto che gli agenti vadano tutti altrove. Questo non lo metto in dubbio, però si tratta di una convenzione sbagliata e ciò per i motivi che ho detto, in primis quelli riferiti a Mantova, cioè che Porto Mantovano è orientato per la mobilità verso Mantova. Questo lo sappiamo tutti e lo sanno le ricerche che si sono fatte sulla mobilità, legate anche al Piano Urbano di mobilità sostenibile fatta dal Comune di Mantova. Si sa che i portuensi raggiungono prevalentemente il Comune di Mantova o attraversano il Comune di Mantova. Per quale motivo, quindi, noi dobbiamo invece andare dall'altra parte con una convenzione che ha queste peccche e queste disequità interne? Il mio voto sarà assolutamente contrario per i motivi che ho spiegato”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al Cons. Andreetti”.

ANDREETTI: “ Io parto riallacciandomi alle ultime affermazioni del Cons. Bettoni, in quanto sono pienamente d'accordo con lui. Sicuramente la cosa migliore per Porto Mantovano sarebbe riuscire ad accordarsi per creare un Corpo unico con Mantova. A quanto mi risulta ci sono stati molti tentativi, ma pare sia Mantova a non essere disponibile o comunque interessata a creare un accordo con Porto Mantovano. Voglio quindi dire, se mi passate la battuta, che per essere fidanzati occorre essere d'accordo in due, in quanto non è che uno da solo possa dire: “*Adesso io mi accordo con Mantova*”, se poi Mantova non fa i passi necessari per realizzare questo accordo. Riguardo invece a tutte le considerazioni fatte sulla “perdita” che avrebbe Porto Mantovano con l'accordo con gli altri Comuni, io la penso esattamente all'opposto. Qui c'è un guadagno per tutti e tre i Comuni, ma questo è nei fatti. Se infatti prendiamo tre piccole realtà, come lo sono i nostri Comuni e all'interno di ogni piccola realtà cerchiamo di realizzare e di far fronte a tutte le necessità che ci sono nei compiti della Polizia Locale, incontriamo tutti i problemi e le difficoltà che conosciamo e che abbiamo avuto sempre in passato. Metterci assieme vuol dire aumentare la massa critica e vuol dire riuscire ad avere sul territorio complessivo un nucleo di agenti molto più consistente. Questo ci consente di razionalizzare molto meglio il loro uso, quindi anche di mettere in piedi dei servizi tipo quello della pattuglia costante di due agenti in giro sul territorio, che i singoli territori non riuscivano a mettere in piedi. Io ritengo, da questo punto di vista, che sia un vantaggio per tutti e tre gli Enti interessati in questo nuovo Corpo a cui vogliamo dare vita e ciò proprio per i motivi che ho appena detto. Si aumenta infatti la massa critica, quindi c'è la possibilità di razionalizzare in maniera migliore l'utilizzo degli agenti e il presidio sul territorio. La questione del Comandante riguardo la suddivisione delle ore, io la vedo come una suddivisione del tutto formale, nel senso che dovendo necessariamente suddividere anche i costi e le spese è stata valutata in questa maniera. Penso che il passaggio ad un Corpo unico consenta, invece, un maggior utilizzo, quindi una suddivisione solo formale perché, nella realtà, il Corpo è unico, la Comandante è unica e il territorio è unico. In sostanza diventa quindi, dal punto di vista della gestione della Polizia Locale, un unico territorio, per cui non riesco a fare una classifica riguardo a chi è svantaggiato e di chi è avvantaggiato. Non è infatti che ci sia una suddivisione degli agenti e che questi vadano per un certo numero di ore in un Comune e per un numero maggiore di ore in un altro Comune solo perché c'è la suddivisione dell'utilizzo. Se il Corpo è unico si mettono in piedi dei servizi unici e uguali per tutto il territorio, quindi spero siano uguali anche per Soave e per le frazioni degli altri Comuni coinvolti. Io ritengo, per i motivi che ho appena detto, che questo sia un passo in avanti positivo, in quanto il fatto di passare da una semplice convenzione, come abbiamo fatto in questo anno, che comunque ha dato dei risultati positivi, alla costituzione di un unico Corpo, consente proprio di superare le suddivisioni degli orari tra i vari Comuni, i vari territori e degli agenti”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al Sindaco”.

SINDACO: “ Vorrei fare alcune considerazioni rispetto agli interventi che si sono succeduti.

È stato sottolineato e ripreso più volte il fatto che, per quanto riguarda Porto Mantovano, dovremmo cercare di trovare un accordo con il Comune di Mantova, in quanto Porto è proiettato su Mantova. Di questo ne siamo tutti consapevoli e riprendo anche quanto detto dal Cons. Andreetti.

Voglio ricordare che già nella passata esperienza amministrativa, che mi ha visto coinvolto, ci sono stati vari incontri tra il Comune di Mantova e i Comuni della cosiddetta “Grande Mantova” per ragionare rispetto alla possibilità di addivenire ad un accordo unico per la convenzione della Polizia Locale. Da quel tavolo si erano prima sfilati i Comuni di Curtatone e di Borgo Virgilio, che hanno dato vita al Corpo di Polizia Locale. Il Comune di Porto Mantovano ha chiesto al Comune di San Giorgio e comunque al Comune di Mantova di poter procedere a tre, vista la scelta degli altri due Comuni. Questo incontro lo abbiamo richiesto al Comune di Mantova, il quale ci ha risposto che era disponibile a ragionare in caso l'accordo si fosse fatto a cinque e non a tre. I documenti ci sono stati richiesti da un consigliere del passato mandato e ovviamente gli sono stati forniti. Queste sono le copie delle lettere scritte da me e da Beniamino Morselli, Sindaco di San Giorgio. Il Comune di Mantova ci ha risposto che l'accordo si sarebbe dovuto fare a cinque, in quanto non dava la propria disponibilità per farlo a tre.

Siamo consapevoli che da un accordo con Mantova si possano avere più benefici rispetto ad una serie di controlli. Noi non stiamo negando questo, però come giustamente, in sintesi, ha detto il Cons. Andreetti, per i matrimoni occorre essere d'accordo per poterli fare. Se quindi la disponibilità non c'è stata, noi non abbiamo potuto procedere per quella strada.

Per quanto riguarda il territorio, come dicevo prima, nella nostra Provincia ci sono tre esperienze di Corpi di Polizia Locale Intercomunale. Uno di questi è quello di Mantova Sud, costituito fra il Comune di Borgo Virgilio, il Comune di Curtatone e il Comune di Bagnolo San Vito. I tre Comuni assieme hanno un'estensione territoriale di 186,66 chilometri quadrati. Alla data del 1° gennaio 2019 i residenti sono 35.671 e hanno sedici agenti. Considerato i due Comandanti, in quella zona c'è un operatore addetto alla Polizia Locale ogni 2.229 residenti.

Per quanto riguarda l'altro Corpo di Polizia Locale, cioè quello dei Colli Mantovani, ci sono dodici agenti e un Comandante. Il territorio tra Roverbella, Marmirolo, Goito, Volta Mantovana e Monzambano è di 264,74 chilometri quadrati, con 38.989 residenti. Sicuramente Monzambano non è contiguo a Roverbella, ma neanche a Marmirolo e hanno un addetto alla Polizia Locale ogni 2.999 residenti.

Per quanto riguarda il nostro istituendo Corpo di Polizia Locale, l'estensione territoriale del Comune di Porto Mantovano, San Giorgio Bigarello e Castelbelforte è di 111,31 chilometri quadrati, quindi circa un terzo in meno di quello di Borgo Virgilio e Curtatone, con 31.692 residenti. Abbiamo un operatore ogni 2.263 residenti.

Questo per dire che anche quei Comuni hanno fatto le medesime scelte, in quanto si sono resi conto che, in base ai loro numeri, le Forze sono ridotte rispetto ai bisogni. Se anche noi rimanessimo da soli con i sette agenti, i bisogni che prima ha citato il Cons. Bettoni rimarrebbero, in quanto non saremmo in grado di fargli fronte. Per quanto riguarda il controllo degli orari ecc., con le sole nostre Forze non riusciremmo. Il fatto invece di metterci assieme, contando anche su agenti di altri Comuni in convenzione – viceversa per loro – fa sì che sia possibile intervenire anche su questi campi.

Non l'ho detto prima, in quanto non è contenuto nella convenzione, ma ovviamente sarebbe oggetto di una modifica della convenzione il fatto di come ripartire gli eventuali costi della responsabile.

Detto che condivido quanto espresso dal Cons. Andreetti, il Comandante unico, al di là delle quote, è a servizio del territorio e di tutti gli agenti. C'è comunque la disponibilità, da parte degli altri Comuni, di rivedere le ore che la Comandante riserva a Porto Mantovano e c'è la disponibilità, manifestatami dal Sindaco di Castelbelforte, di cedere due ore a favore di Porto Mantovano, quindi si passerebbe a quattordici e a otto. Detto questo, non c'è nessuna subalternità e mi spiace che la citazione venga fatta da Bettoni, il quale ci invita sempre a guardare, anche con una visione più ampia, alla collaborazione con gli altri Comuni. Collaborare vuol dire mettersi anche al servizio dei Comuni più piccoli. Nella

fattispecie, il Comune capofila di quella convenzione non è che sia Porto Mantovano perché siamo succubi, ma semplicemente perché la capacità funzionale per poter prendere il Comandante all'epoca l'aveva San Giorgio e non Porto Mantovano. Questo per dire che a volte le scelte sono dettate anche da condizioni contingenti, che non dipendono dalla singola volontà dell'Amministrazione e del Sindaco. Alla luce di tutte queste considerazioni io sono convinto, vista anche l'esperienza che c'è – oggi noi siamo già in convenzione di servizio con questi Comuni – che fare il passo successivo rappresenti un ulteriore elemento per migliorare e anche per riuscire a garantire al Comune di Porto Mantovano, quando il nostro personale, sia per ferie o quant'altro, non è in servizio, determinati servizi. Tutto ciò grazie alla collaborazione con gli altri Comuni e con gli altri agenti. Questo è il senso della proposta”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al Cons. Bindini”.

BINDINI: “ Io vorrei fare due domande. Ci avete spiegato per sommi capi le migliorie. Voglio però dire che noi abbiamo già gli agenti dalla mattina alla sera, quindi la nostra preoccupazione è che da questa convenzione i benefici li traggano coloro che prima non li avevano. Questo è il primo dubbio riguardo al quale non riesco a darvi una risposta. Non ho chiesto tutti i turni degli agenti. Ammetto di non aver fatto una richiesta di accesso agli atti, quindi vi chiedo di darvi una risposta al riguardo. In secondo luogo vorrei sapere se la sede della Polizia Locale, o comunque degli agenti che in questo momento sono nel nostro Comune, non ci sarà più. Vi faccio un esempio. Un giorno, mentre ero in Comune per fare una richiesta relativamente ad un gazebo, era venuta una persona a cercare un Vigile perché era avvenuto un decesso. Vorrei sapere se quell'atto, per esempio, bisognerà andarlo a fare a San Giorgio o se invece rimarrà tutto come prima. Riguardo a ciò che è in Corpo a Porto Mantovano come auto, come mezzi e come attrezzatura, rimane in Corpo a Porto Mantovano, oppure viene unito tutto? Parlo di telelaser, parlo di auto, parlo di materiale ecc..”.

SINDACO: “ Mi spiace, in quanto ciò significa che il Cons. Bindini non ha letto neppure la convenzione. È infatti specificato che ognuno è proprietario e in disponibilità dei beni che ogni singolo Comune ha; dopodiché, tanto per chiarire, le contravvenzioni che vengono rilevate dai singoli territori vengono incamerate da ogni singolo Comune. Per essere ancora più chiari, onde evitare malintesi, preciso che le sanzioni che verranno fatte per violazione del Codice della Strada a Porto Mantovano le incasserà il Comune di Porto Mantovano e viceversa per gli altri.

La preoccupazione potrebbe essere legittima, anche se hanno dei numeri minori, per gli altri Sindaci, in quanto potrebbero pensare che i loro agenti sono sempre a Porto Mantovano. Come detto prima, quindi, compete alla Comandante gestire la convenzione e il fatto che nessuno dei Comuni venga penalizzato e, tanto per essere ancora molto più chiaro, che gli agenti di Castelforte non siano sempre a Porto Mantovano e che i nostri non siano sempre a Castelbelforte. Questo perché, ovviamente, potrebbero avere il legittimo sospetto, essendo Porto Mantovano molto più numeroso di Castelbelforte o San Giorgio, che magari ci sia maggiormente bisogno della loro presenza qui piuttosto che dei nostri là. Compete quindi alla Dr.ssa Boniotti tenere e gestire la convenzione in modo corretto, così che i servizi fondamentali vengano svolti e che tutto sia eseguito in un corretto rapporto, in quanto ogni Comune ed ogni Sindaco ha, giustamente, le proprie legittime aspettative. Verrà quindi gestita in questi termini.

Quando noi, per esempio, inviamo gli strumenti per il controllo dell'alcoltest a Roma per la taratura, questi stanno via cinque o sei mesi, quindi quei tipi di controlli non riusciamo a farli. Ovviamente San Giorgio ha quella attrezzatura, quindi può essere utilizzata anche nei mesi in cui la nostra va via e viceversa. È possibile acquistare partecipando a bandi della Regione Lombardia che, sottolineo, politicamente ha scelto di premiare le richieste che vengono dai Corpi di Polizia Locale Intercomunale. Probabilmente una valenza c'è in queste scelte rispetto alle partecipazioni dei Comuni singoli. Ciò permetterà che i tre Comuni acquistino la stessa strumentazione, in quanto basterà acquistarne una perché questa sia a disposizione di tutti e tre. Dall'Unione, quindi, si trarranno questi benefici. La sede della Polizia, ovviamente, rimane presso la sede del Comune. Probabilmente quel

giorno l'agente era in ferie o in malattia, oppure c'erano altri problemi, anzi può anche che, in caso di urgenza, un agente distaccato da San Giorgio possa venire a Porto per rispettare quel tipo di richiesta e quel tipo di servizio. Spero di essere stato sufficientemente chiaro”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ha chiesto la parola il Cons. Bettoni”.

BETTONI: “ Intervengo per una replica veloce. Quando parlo di subalternità lo faccio a ragion veduta, Sindaco. Qua vengono messe a disposizione delle ore: quattordici, dodici e dieci. Prima ho messo insieme il numero degli abitanti quindi, se fosse una convenzione equa, le ore dovrebbero essere rapportate al numero degli abitanti, così come l'impegno economico di ciascuno dovrebbe essere conseguente. Ogni tipo di convenzione ha un rapporto al numero degli abitanti, tanto paghi come quota associativa.. Io faccio parte del sistema bibliotecario e lì c'è una quota associativa per gestire dei servizi in comune. Io non metto in discussione il Corpo di Polizia Locale Intercomunale. In questo caso faccio un intervento diverso rispetto a quello fatto in precedenza dal collega Bindini, anzi ho premesso che ritenevo più forte avere una convenzione con Mantova. Mantova è stata risentita dopo quelle lettere? Sono infatti passati anni da quelle lettere. Io parlo con gli assessori di Mantova, anche se dovrebbe parlare più lei di me, quindi ho percepito che Mantova si aspettasse, in questa seconda occasione, una proposta più calda da parte di Porto Mantovano. Questo l'ho sicuramente percepito anche da parte degli assessori che hanno firmato quella lettera. L'assessore ha ammesso di essere colpevole di aver firmato la lettera e ciò anche in presenza sua e in presenza mia”.

SINDACO: “ Sì, a giugno dell'anno scorso, quindi non tanti mesi fa”.

BETTONI: “ Adesso però la pensa in modo diverso. Questo per dire che c'è una disequità. Per questo motivo ritengo che il Corpo Intercomunale se non fosse potuto essere a Mantova, per i motivi che lei ha spiegato e in caso fossero ancora validi, sarebbe dovuto essere a Porto Mantovano. Riguardo alla capacità assunzionale, non è detto che chi assume debba avere una sede. Attenzione! Questa è una cosa diversa! Io ero direttore di un sistema bibliotecario, ma la mia sede era ad Asola e mi pagava Viadana”.

SINDACO: “ Adesso non entro nei dettagli, però prima le ho detto che c'è la disponibilità da parte del Comune di Castelbelforte di rinunciare eventualmente a due ore. Detto questo, ovviamente non avrebbe potuto essere inserita in questa convenzione per il semplice motivo che gli altri Comuni l'hanno già approvata così. Inoltre, come le ho detto, noi non avremmo potuto assumere il Comandante”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Pongo ai voti il punto n. 4”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 16.

Risulta assente il consigliere Luppi.

Voti favorevoli n. 11, contrari n. 5 (Facchini, Bettoni, Bastianini, Bindini, Buoli), astenuti nessuno.

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

E SUCCESSIVAMENTE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo ai voti l’immediata esecutività della delibera”.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 11, contrari n. 5 (Facchini, Bettoni, Bastianini, Bindini, Buoli), astenuti nessuno, immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

**CONVENZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 D.LGS. 267/2000 PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI
SERVIZI DI POLIZIA LOCALE**

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____

TRA

Il Comune di San Giorgio Bigarello

Il Comune di Porto Mantovano

Il Comune di Castelbelforte

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della convenzione

La convenzione ha per oggetto la gestione in forma associata dei servizi di Polizia Locale, nell'intero territorio costituito dalla presente convenzione e comprende: la polizia urbana e rurale, amministrativa, edilizia, commerciale, sanitaria, ambientale ed ogni altra attività di polizia nelle materie di competenza propria dei comuni nonché in quelle comunque delegate, così come previsto dalla Legge Quadro n. 65/86 e dalla Legge Regionale 1 aprile 2015, n. 6.

Gli Enti Associati, compresi nella Provincia di Mantova e tra loro territorialmente contigui, con la presente Convenzione stabiliscono di associarsi per la gestione delle attività di Polizia Locale attraverso i propri Servizi che a tale scopo verranno identificati quale **"Corpo di Polizia Locale Intercomunale MANTOVA NORD"**.

Il Comune di San Giorgio Bigarello è individuato quale Ente capo convenzione ai fini del coordinamento delle attività da svolgersi in modo associato e quale sede delle riunioni della prevista Conferenza dei Sindaci, per cui la sede centrale delle attività associate viene stabilita presso gli uffici della Polizia Locale del Comune di San Giorgio Bigarello.

Art. 2 – Finalità

La presente convenzione ha lo scopo di realizzare l'impiego ottimale del personale e delle risorse strumentali assegnate uniformando, fatte salve le specificità di ciascun Ente, comportamenti e metodologie di intervento della Polizia Locale.

La gestione in forma associata dei servizi di Polizia Locale, prevede l'utilizzo prioritario del personale dei singoli Enti presso l'Ente di appartenenza, ma prevede altresì attività di supporto agli altri Enti convenzionati o attività sovracomunali concordate in sede di conferenza dei Sindaci.

Gli Enti associati riconoscono che l'organizzazione operativa del servizio è affidata al Comandante del **"Corpo di Polizia Locale Intercomunale MANTOVA NORD"**, in attuazione delle direttive della Conferenza dei Sindaci e dal Sindaco competente territorialmente.

I servizi associati programmati e quelli necessari per motivi di urgenza e/o emergenza verranno immediatamente eseguiti come da disposizioni del Comandante del Corpo, ogni qual volta l'urgenza e/o emergenza sia tale da rendere impossibile gli accordi anzidetti o sia dettata dall'esigenza di impedire la dispersione di prove sia in ambito penale che amministrativo, oppure per impedire ulteriori conseguenze dalla reiterazione o prosecuzione di atti e comportamenti pericolosi o criminosi, nonché al verificarsi di gravi sinistri o eventi naturali che comportino l'immediato pericolo per la pubblica e privata incolumità.

La gestione in forma associata dei servizi di Polizia Locale prevede l'utilizzo del personale tra i comuni aderenti alla presente convenzione per lo svolgimento coordinato del servizio di vigilanza nell'ambito dell'orario di servizio, ai sensi degli articoli 30 e 33 del D.Lgs. n. 267/2000.

ART.3 - Personale assegnato al Corpo

Il servizio oggetto della presente convenzione è svolto dagli agenti di Polizia Locale dei Comuni convenzionati i quali sono legittimati ad operare su tutto il territorio dei Comuni stessi secondo necessità ed autonomia senza vincolo di provenienza. Il trattamento giuridico ed economico fondamentale ed accessorio dei singoli operatori addetti al servizio convenzionato di Polizia Locale (stipendio tabellare, indennità di comparto, salario anzianità, retribuzione di posizione, buoni pasto, indennità di turno, produttività ecc...) sarà disciplinato e erogato dalle rispettive Amministrazioni di appartenenza in base alle norme del vigente C.C.N.L. Comparto Regioni/EE.LL e della rispettiva contrattazione integrativa decentrata.

Le politiche relative alla modifica della struttura organizzativa del "Servizio associato di Polizia Municipale" (assunzioni -mobilità -riduzioni/incrementi orari) saranno definite dalla Conferenza dei Sindaci con la collaborazione del Responsabile del Servizio di P.L. Tutte le attività comportanti il riconoscimento di trattamento economico accessorio, con particolare riferimento agli istituti contrattuali della turnazione, della reperibilità, dello straordinario e degli obiettivi di performance (inclusi i progetti di potenziamento finanziati ai sensi dell'art. 208 CDS), costituiscono materia di concertazione in sede di conferenza dei sindaci e sono recepite nei rispettivi Piani della Performance e previste nella contrattazione decentrata dell'Ente di appartenenza.

Art. 4 – Priorità dei servizi da realizzare in forma associata

Ferma restando l'inderogabilità di espletamento dei compiti affidati dalla legge agli organi di Polizia Locale e l'inderogabilità dell'obbligo di intervento in casi di urgenza e considerando i servizi esercitati in forma individuale presso i singoli Enti da ciascun addetto al servizio, gli Enti associati riconoscono la preminenza, nell'ambito dei servizi dedotti in convenzione, del servizio di Polizia Stradale e Pubblica Sicurezza in considerazione della necessità di intervenire con azioni tese a vigilare sulla circolazione stradale e sulle condizioni di sicurezza dei cittadini.

Art. 5 – Ambito territoriale - Attrezzature

Il servizio associato di Polizia Locale è svolto all'interno del territorio degli Enti convenzionati.

Il personale di Polizia Locale opera in tale ambito nello svolgimento dei compiti assegnati, rimanendo nel ruolo organico dell'Ente di appartenenza e mantenendo tutte le qualifiche ed i profili professionali posseduti. Nell'esercizio dei compiti affidatigli il personale dipende funzionalmente dal Sindaco del territorio sul quale si trova ad operare. I mezzi, gli strumenti e quant'altro in dotazione ai servizi di Polizia Locale degli Enti aderenti alla convenzione, rimangono di proprietà dei singoli Enti e sono a disposizione del servizio convenzionato per tutta la durata dello stesso.

Art. 6 – Proventi delle sanzioni

I proventi delle sanzioni e degli atti di accertamento spettano al Comune nel cui territorio è stata accertata la violazione, indipendentemente dall'appartenenza degli accertatori.

Art. 7 – Durata – Recesso

La presente convenzione ha la durata di anni cinque decorrenti dalla sua sottoscrizione e può essere rinnovata previa conforme deliberazione assunta dagli Enti convenzionati.

Le proposte di modificazione della presente convenzione sono deliberate dai Consigli degli Enti aderenti, su proposta della conferenza dei Sindaci.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rinvia alla normativa vigente.

Ogni Ente può recedere dagli impegni assunti con la sottoscrizione della presente convenzione, dandone comunicazione scritta al capo convenzione almeno sei mesi prima.

Gli Enti associati, con apposita deliberazione consiliare, possono, in qualsiasi momento, decidere consensualmente lo scioglimento del vincolo associativo.

Art. 8 – Conferenza dei Sindaci

La conferenza è composta dai Sindaci dei Comuni aderenti o loro delegati ed ha il compito di dettare direttive ed indirizzi in ordine alle attività di P.L. associate, di verificarne l'andamento e disporre quanto è necessario per migliorarne la funzionalità oltre a proporre eventuali modifiche alla convenzione.

La conferenza dei Sindaci è convocata dal legale rappresentante dell'Ente capofila, che la presiede, ogni qualvolta ritenuto necessario.

Le convocazioni sono effettuate con modalità telematica.

Le adunanze sono valide con la partecipazione di almeno la metà dei membri.

Le decisioni sono assunte a maggioranza di voti dei presenti.

Alle sedute della Conferenza assiste, senza diritto di voto, il Comandante del Servizio che provvede alla redazione di un verbale sintetico delle riunioni e si fa carico della trasmissione dello stesso a tutti gli Enti convenzionati.

Art. 9 – Comando integrato

La direzione del Servizio svolto in forma associata compete al Comandante del Servizio di Polizia Locale a ciò designato dalla Conferenza dei Sindaci e nominato dal legale rappresentante dell'Ente capofila.

Il provvedimento di nomina del Responsabile del Servizio indica la retribuzione di posizione da riconoscere allo stesso, commisurata, previa pesatura del Nucleo di Valutazione dell'ente capofila, in conformità di quanto previsto dal CCNL (Comparto Regioni ed Enti Locali). Nel medesimo provvedimento viene quantificata la percentuale della retribuzione di risultato spettante, nei limiti contrattualmente previsti. La valutazione del Responsabile è rimessa al Nucleo di Valutazione dell'Ente capofila, sulla base del sistema di valutazione vigente presso il suddetto Ente; la proposta di valutazione è sottoposta alla Conferenza dei Sindaci

Il Responsabile/Comandante del Servizio di Polizia Locale, avrà il compito di organizzare i servizi presso tutti gli Enti associati. A tal fine si stabilisce una presenza oraria settimanale così suddivisa :

- Comune di San Giorgio Bigarello ore 14
- Comune di Porto Mantovano ore 12
- Comune di Castelbelforte ore 10

Art. 10 – Rapporti finanziari

I costi connessi alla gestione associata (uso congiunto dei mezzi e delle attrezzature) sono ripartiti tra gli Enti associati in base ai criteri individuati dalla Conferenza dei Sindaci, con apposito atto.

Ogni Ente provvederà a retribuire il proprio personale. L'utilizzo di personale di altro Ente sarà effettuato sulla base del principio di compensazione lavorativa e non finanziaria.

La retribuzione del Responsabile/Comandante del Servizio di Polizia Locale, compresa l'indennità di posizione e di risultato, sarà suddivisa tra gli Enti associati come segue:

- Comune di San Giorgio Bigarello 38,89 % (trentotto,89 per cento)
- Comune di Porto Mantovano 33,33 % (trentatre,33 per cento)
- Comune di Castelbelforte 27,78 % (ventisette,78 per cento)

La quota di spesa di competenza di ciascun Ente dovrà essere rimborsata all'Ente di appartenenza del Comandante con cadenza trimestrale posticipata.

Ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017, gli Enti convenzionati, indipendentemente dalla quota di spesa di loro competenza, si impegnano, nei limiti delle proprie disponibilità, a cedere spazi affinché ciascun Ente coinvolto rispetti il limite di cui sopra.

L'Ente capofila si rende disponibile, qualora ricorra il caso, ad assorbire una quota dell'indennità di posizione e di risultato, attribuito al Comandante, ai fini del rispetto del richiamato art. 23, comma 2 D.Lgs. 75/2017, fino al concorrere dell'onere sostenuto dall'Ente stesso per tale finalità nella precedente configurazione e già conteggiato nel suddetto limite.

Qualora la pesatura della posizione organizzativa dovesse superare il limite di cui al precedente comma, gli Enti convenzionati si impegnano a verificare il rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2 D.Lgs. 75/2017, nonché eventualmente a rivalutare i criteri economici di riparto.

Art. 11 – Norme di rinvio

Per quanto non previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese raggiunte tra le Amministrazioni ed adottate dagli organi competenti, nonché alle leggi in materia di Polizia locale. In caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, la Conferenza dei Sindaci, sentito il Comandante, assume, con proprio provvedimento motivato ogni determinazione interpretativa.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco del Comune di San Giorgio Bigarello

Beniamino Morselli _____

Il Sindaco del Comune di Porto Mantovano

Massimo Salvarani _____

Il Sindaco del Comune di Castelbelforte

Massimiliano Gazzani _____

**CONVENZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 D.LGS. 267/2000 PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI
SERVIZI DI POLIZIA LOCALE**

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____

TRA

Il Comune di San Giorgio Bigarello

Il Comune di Porto Mantovano

Il Comune di Castelbelforte

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della convenzione

La convenzione ha per oggetto la gestione in forma associata dei servizi di Polizia Locale, nell'intero territorio costituito dalla presente convenzione e comprende: la polizia urbana e rurale, amministrativa, edilizia, commerciale, sanitaria, ambientale ed ogni altra attività di polizia nelle materie di competenza propria dei comuni nonché in quelle comunque delegate, così come previsto dalla Legge Quadro n. 65/86 e dalla Legge Regionale 1 aprile 2015, n. 6.

Gli Enti Associati, compresi nella Provincia di Mantova e tra loro territorialmente contigui, con la presente Convenzione stabiliscono di associarsi per la gestione delle attività di Polizia Locale attraverso i propri Servizi che a tale scopo verranno identificati quale "Corpo di Polizia Locale Intercomunale **MANTOVA NORD**".

Il Comune di San Giorgio Bigarello è individuato quale Ente capo convenzione ai fini del coordinamento delle attività da svolgersi in modo associato e quale sede delle riunioni della prevista Conferenza dei Sindaci, per cui la sede centrale delle attività associate viene stabilita presso gli uffici della Polizia Locale del Comune di San Giorgio Bigarello.

Art. 2 – Finalità

La presente convenzione ha lo scopo di realizzare l'impiego ottimale del personale e delle risorse strumentali assegnate uniformando, fatte salve le specificità di ciascun Ente, comportamenti e metodologie di intervento della Polizia Locale.

La gestione in forma associata dei servizi di Polizia Locale, prevede l'utilizzo prioritario del personale dei singoli Enti presso l'Ente di appartenenza, ma prevede altresì attività di supporto agli altri Enti convenzionati o attività sovracomunali concordate in sede di conferenza dei Sindaci.

Gli Enti associati riconoscono che l'organizzazione operativa del servizio è affidata al Comandante del "Corpo di Polizia Locale Intercomunale **MANTOVA NORD**", in attuazione delle direttive della Conferenza dei Sindaci e dal Sindaco competente territorialmente.

I servizi associati programmati e quelli necessari per motivi di urgenza e/o emergenza verranno immediatamente eseguiti come da disposizioni del Comandante del Corpo, ogni qual volta l'urgenza e/o emergenza sia tale da rendere impossibile gli accordi anzidetti o sia dettata dall'esigenza di impedire la dispersione di prove sia in ambito penale che amministrativo, oppure per impedire ulteriori conseguenze dalla reiterazione o prosecuzione di atti e comportamenti pericolosi o criminosi, nonché al verificarsi di gravi sinistri o eventi naturali che comportino l'immediato pericolo per la pubblica e privata incolumità.

La gestione in forma associata dei servizi di Polizia Locale prevede l'utilizzo del personale tra i comuni aderenti alla presente convenzione per lo svolgimento coordinato del servizio di vigilanza nell'ambito dell'orario di servizio, ai sensi degli articoli 30 e 33 del D.Lgs. n. 267/2000.

ART.3 - Personale assegnato al Corpo

Il servizio oggetto della presente convenzione è svolto dagli agenti di Polizia Locale dei Comuni convenzionati i quali sono legittimati ad operare su tutto il territorio dei Comuni stessi secondo necessità ed autonomia senza vincolo di provenienza. Il trattamento giuridico ed economico fondamentale ed accessorio dei singoli operatori addetti al servizio convenzionato di Polizia Locale (stipendio tabellare, indennità di comparto, salario anzianità, retribuzione di posizione, buoni pasto, indennità di turno, produttività ecc...) sarà disciplinato e erogato dalle rispettive Amministrazioni di appartenenza in base alle norme del vigente C.C.N.L. Comparto Regioni/EE.LL e della rispettiva contrattazione integrativa decentrata.

Le politiche relative alla modifica della struttura organizzativa del "Servizio associato di Polizia Municipale" (assunzioni -mobilità –riduzioni/incrementi orari) saranno definite dalla Conferenza dei Sindaci con la collaborazione del Responsabile del Servizio di P.L. Tutte le attività comportanti il riconoscimento di trattamento economico accessorio, con particolare riferimento agli istituti contrattuali della turnazione, della reperibilità, dello straordinario e degli obiettivi di performance (inclusi i progetti di potenziamento finanziati ai sensi dell'art. 208 CDS), costituiscono materia di concertazione in sede di conferenza dei sindaci e sono recepite nei rispettivi Piani della Performance e previste nelle contrattazione decentrata dell'Ente di appartenenza.

Art. 4 – Priorità dei servizi da realizzare in forma associata

Ferma restando l'inderogabilità di espletamento dei compiti affidati dalla legge agli organi di Polizia Locale e l'inderogabilità dell'obbligo di intervento in casi di urgenza e considerando i servizi esercitati in forma individuale presso i singoli Ente da ciascun addetto al servizio, gli Enti associati riconoscono la preminenza, nell'ambito dei servizi dedotti in convenzione, del servizio di Polizia Stradale e Pubblica Sicurezza in considerazione della necessità di intervenire con azioni tese a vigilare sulla circolazione stradale e sulle condizioni di sicurezza dei cittadini.

Art. 5 – Ambito territoriale - Attrezzature

Il servizio associato di Polizia Locale è svolto all'interno del territorio degli Enti convenzionati.

Il personale di Polizia Locale opera in tale ambito nello svolgimento dei compiti assegnati, rimanendo nel ruolo organico dell'Ente di appartenenza e mantenendo tutte le qualifiche ed i profili professionali posseduti. Nell'esercizio dei compiti affidatigli il personale dipende funzionalmente dal

Sindaco del territorio sul quale si trova ad operare. I mezzi, gli strumenti e quant'altro in dotazione ai servizi di Polizia Locale degli Enti aderenti alla convenzione, rimangono di proprietà dei singoli Enti e sono a disposizione del servizio convenzionato per tutta la durata dello stesso.

Art. 6 – Proventi delle sanzioni

I proventi delle sanzioni e degli atti di accertamento spettano al Comune nel cui territorio è stata accertata la violazione, indipendentemente dall'appartenenza degli accertatori.

Art. 7 – Durata – Recesso

La presente convenzione ha la durata di anni cinque decorrenti dalla sua sottoscrizione e può essere rinnovata previa conforme deliberazione assunta dagli Enti convenzionati.

Le proposte di modificazione della presente convenzione sono deliberate dai Consigli degli Enti aderenti, su proposta della conferenza dei Sindaci.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rinvia alla normativa vigente. Ogni Ente può recedere dagli impegni assunti con la sottoscrizione della presente convenzione, dandone comunicazione scritta al capo convenzione almeno sei mesi prima.

Gli Enti associati, con apposita deliberazione consiliare, possono, in qualsiasi momento, decidere consensualmente lo scioglimento del vincolo associativo.

Art. 8 – Conferenza dei Sindaci

La conferenza è composta dai Sindaci dei Comuni aderenti o loro delegati ed ha il compito di dettare direttive ed indirizzi in ordine alle attività di P.L. associate, di verificarne l'andamento e disporre quanto è necessario per migliorarne la funzionalità oltre a proporre eventuali modifiche alla convenzione.

La conferenza dei Sindaci è convocata dal legale rappresentante dell'Ente capofila, che la presiede, ogni qualvolta ritenuto necessario.

Le convocazioni sono effettuate con modalità telematica.

Le adunanze sono valide con la partecipazione di almeno la metà dei membri.

Le decisioni sono assunte a maggioranza di voti dei presenti.

Alle sedute della Conferenza assiste, senza diritto di voto, il Comandante/Responsabile del Servizio che provvede alla redazione di un verbale sintetico delle riunioni e si fa carico della trasmissione dello stesso a tutti gli Enti convenzionati.

Art. 9 – Comando integrato

La direzione del Servizio svolto in forma associata compete al Comandante/Responsabile del Servizio di Polizia Locale a ciò designato dalla Conferenza dei Sindaci e nominato dal legale rappresentante dell'Ente capofila.

Il provvedimento di nomina del Responsabile del Servizio indica la retribuzione di posizione da riconoscere allo stesso, commisurata, previa pesatura del Nucleo di Valutazione dell'ente capofila, in conformità di quanto previsto dal CCNL (Comparto Regioni ed Enti Locali). Nel medesimo provvedimento viene quantificata la percentuale della retribuzione di risultato spettante, nei limiti contrattualmente previsti. La valutazione del Responsabile è rimessa al Nucleo di Valutazione

dell'Ente capofila, sulla base del sistema di valutazione vigente presso il suddetto Ente; la proposta di valutazione è sottoposta alla Conferenza dei Sindaci

Il Responsabile/Comandante del Servizio di Polizia Locale, avrà il compito di organizzare i servizi presso tutti gli Enti associati. A tal fine si stabilisce una presenza oraria settimanale così suddivisa :

- Comune di San Giorgio Bigarello ore 14
- Comune di Porto Mantovano ore 12
- Comune di Castelbelforte ore 10

Art. 9 – Rapporti finanziari

I costi connessi alla gestione associata (uso congiunto dei mezzi e delle attrezzature) sono ripartiti tra gli Enti associati in base ai criteri individuati dalla Conferenza dei Sindaci, con apposito atto.

Ogni Ente provvederà a retribuire il proprio personale. L'utilizzo di personale di altro Ente sarà effettuato sulla base del principio di compensazione lavorativa e non finanziaria.

La retribuzione del Responsabile/Comandante del Servizio di Polizia Locale, compresa l'indennità di posizione e di risultato, sarà suddivisa tra gli Enti associati come segue:

- Comune di San Giorgio Bigarello 38,89 % (trentotto,89 per cento)
- Comune di Porto Mantovano 33,33 % (trentatre,33 per cento)
- Comune di Castelbelforte 27,78 % (ventisette,78 per cento)

La quota di spesa di competenza di ciascun Ente dovrà essere rimborsata all'Ente di appartenenza del Responsabile/Comandante con cadenza trimestrale posticipata.

Ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017, gli Enti convenzionati, indipendentemente dalla quota di spesa di loro competenza, si impegnano, nei limiti delle proprie disponibilità, a cedere spazi affinché ciascun Ente coinvolto rispetti il limite di cui sopra.

L'Ente capofila si rende disponibile, qualora ricorra il caso, ad assorbire una quota dell'indennità di posizione e di risultato, attribuito al Responsabile del Settore, ai fini del rispetto del richiamato art. 23, comma 2 D.Lgs. 75/2017, fino al concorrere dell'onere sostenuto dall'Ente stesso per tale finalità nella precedente configurazione e già conteggiato nel suddetto limite.

Qualora la pesatura della posizione organizzativa dovesse superare il limite di cui al precedente comma, gli Enti convenzionati si impegnano a verificare il rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2 D.Lgs. 75/2017, nonché eventualmente a rivalutare i criteri economici di riparto.

Art. 10 – Norme di rinvio

Per quanto non previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese raggiunte tra le Amministrazioni ed adottate dagli organi competenti, nonché alle leggi in materia di Polizia locale . In caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, la Conferenza dei Sindaci, sentito il Comandante/Responsabile del Servizio, assume, con proprio provvedimento motivato ogni determinazione interpretativa.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco del Comune di San Giorgio Bigarello

Beniamino Morselli _____

Il Sindaco del Comune di Porto Mantovano

Massimo Salvarani _____

Il Sindaco del Comune di Castelbelforte

Massimiliano Gazzani _____



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

AREA POLIZIA LOCALE

AREA POLIZIA LOCALE

OGGETTO: MODIFICA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI SAN GIORGIO BIGARELLO, PORTO MANTOVANO E CASTELBELFORTE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità tecnica.

Note:

Lì, 24/01/2020

LA RESPONSABILE DI SETTORE

BONIOTTI SIMONETTA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Area Servizi Finanziari Settore Ragioneria – Finanze – Bilancio

OGGETTO: MODIFICA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI SAN GIORGIO BIGARELLO, PORTO MANTOVANO E CASTELBELFORTE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **NON APPOSTO** in merito alla regolarità contabile.

Note:

Lì, 24/01/2020

LA RESPONSABILE DI SETTORE
DEL BON ANGELA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 4 del 29/01/2020

Oggetto: MODIFICA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI SAN GIORGIO BIGARELLO, PORTO MANTOVANO E CASTELBELFORTE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE..

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune a partire dal **03/03/2020** e sino al **18/03/2020** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Porto Mantovano li, 03/03/2020

IL SEGRETARIO GENERALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 4 del 29/01/2020

Oggetto: MODIFICA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI SAN GIORGIO BIGARELLO, PORTO MANTOVANO E CASTELBELFORTE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE..

Visto l'art. 134 – III comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data **03/03/2020** é divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il **14/03/2020**

Porto Mantovano li, 17/03/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)